

n. 4, aprile 2022

### **Antonio Castronuovo, *L'articolo dimentica dell'ingegner Gadda***

L'attività giornalistica di Carlo Emilio Gadda è stata ampia, e assai scandagliata (la citata recente edizione di Adelphi ne è prova magnifica). Ma sinora era sfuggito un articolo – *Assalto con mine alla montagna* – che Gadda aveva redatto per «L'Ambrosiano» nell'agosto del 1934, in occasione di una visita dello scrittore alle cave di marmo di Carrara. L'articolo riporta il testo di Gadda e lo contestualizza.

Carlo Emilio Gadda's journalistic activity has been extensive and highly scrutinized (the aforementioned recent edition of Adelphi is magnificent proof of this). But until now, an article had escaped notice – *Assalto con mine alla montagna* – that Gadda had written for «L'Ambrosiano» in August 1934, on the occasion of a visit by the writer to the marble quarries of Carrara. The article reports Gadda's text and contextualizes it

### **Laura Lalli, *Il principe Pietro Gabrielli e i suoi libri***

L'articolo indaga la collezione del principe romano Pietro Gabrielli (1747-1824). Di questo principe esiste scarsa bibliografia ma fu un personaggio importante nell'entourage culturale romano soprattutto in qualità di mecenate ma anche di burocrate sotto il governo francese. La sua raccolta libraria, che consta di oltre cinquemila opuscoli di sola letteratura teatrale dal Cinquecento in poi, si è dispersa. Se ne trovano testimoni alla Biblioteca Nazionale di Roma (circa quattromila opuscoli), in Vaticana (oltre 100 esemplari) e in altre biblioteche romane. In Vaticana, nel corso della catalogazione, sono stati rinvenuti degli esemplari di cui alcuni piuttosto rari.

The article investigates the collection of the Roman prince Pietro Gabrielli (1747-1824). There is little bibliography of this prince but he was an important figure in the Roman cultural entourage, above all as a patron but also as a bureaucrat under the French government. His book collection, which consists of over five thousand pamphlets of theatrical literature alone from the sixteenth century onwards, has been dispersed. Evidence of it can be found in the National Library of Rome (about four thousand pamphlets), in the Vatican Library (over 100 copies) and in other Roman libraries. During the cataloguing, some very rare books were found.

### **Carla Maria Giacobbe, *Una poetessa fra lirica e letteratura***

L'articolo traccia un profilo della poetessa e pittrice siciliana Giuseppina Turrisi Colonna (1822-1848) alla luce di alcuni manoscritti, sinora inediti, conservati presso la Biblioteca di via Senato (Milano).

The article traces a profile of the Sicilian poet and painter Giuseppina Turrisi Colonna (1822-1848) in the light of some hitherto unpublished manuscripts preserved in the Biblioteca di via Senato (Milan).

### **Sandro Montalto, *La Metametrica di Juan Caramuel y Lobkowitz***

L'articolo propone un'approfondita presentazione della *Metametrica* (1636) di Juan Caramuel y Lobkowitz. Si tratta di un trattato sulla «poesia artificiosa», composto da trentadue libri ognuno intitolato con un diverso riferimento ad Apollo e costituito da paragrafi detti «Muse», è un amplissimo repertorio di figure metriche e di artifici poetici (acrostici, anagrammi, palindromi, rebus, protei, tautogrammi...) illustrati e spiegati oscillando fra concettosità e fascinazione.

The article offers an in-depth presentation of *Metametrical* (1636) by Juan Caramuel y Lobkowitz. It is a treatise on «artificial poetry», composed of thirty-two books, each titled with a different reference to Apollo and made up of paragraphs called "Muses", it is a very large repertoire of metrical figures and poetic devices (acrostics, anagrams, palindromes, rebus, protei, tautograms...) illustrated and explained oscillating between conceptuality and fascination.

### **Giancarlo Petrella, *Il De re uxoria di Francesco Barbaro***

Il contributo esamina la tradizione editoriale del trattato sul matrimonio e sul ruolo e doveri della moglie intitolato *De re uxoria* scritto dall'umanista veneziano Francesco Barbaro nel 1416. Il trattato, di cui si conoscono oltre cento manoscritti, conobbe un immediato e straordinario successo, destinato a estendersi ben oltre il Quattrocento in virtù di una fortunata tradizione tipografica avviata dall'editio Princeps del 1513. Due traduzioni furono pubblicate in Germania e in Francia, mentre una versione in volgare fu pubblicata in Italia nel 1548.

The contribution examines the editorial tradition of the treatise on marriage and the role and duties of the wife entitled *De re uxoria* written by the Venetian humanist Francesco Barbaro in 1416. The treatise, of which over one hundred manuscripts are known, experienced an immediate and extraordinary success, destined to extend well beyond the fifteenth century by virtue of a successful printing tradition initiated by the editio princeps of 1513. Two translations were published in Germany and France, while a vernacular version was published in Italy in 1548.